

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO E CREDITO

Oggetto: Legge Regionale 17/03/2022 n. 4 “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche” – D.G.R. 632 del 30/05/22 “Legge Regionale 17 marzo 2022 n.4. “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche”. Attuazione art. 2 “Accordi regionali di investimento e innovazione”. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti e schema di accordo”- Bando per la realizzazione di Accordi regionali di Investimento e di Innovazione in attuazione dell’articolo 2 della L.R. 17 marzo 2022 n. 4 – Por Fesr 2021-2027 - Dotazione finanziaria € 4.100.000,00 a carico del capitolo 2140320010 del Bilancio 2022/2024, annualità 2023, Missione 14 “Sviluppo Economico e competitività”, Programma 03 “Ricerca e Innovazione”, approvato con decreto nr. 314/IACR del 27/06/2022. Integrazioni al Bando e approvazione linee guida sulle rendicontazioni.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dal Settore Industria, Artigianato e Credito, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

VISTA la legge regionale 30 luglio 2001, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di integrare, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, il Bando approvato con Decreto nr. 314/IACR del 27/06/2022 per la concessione di contributi in conto capitale, fondo perduto alle piccole, medie e grandi imprese per la realizzazione di piani industriali di sviluppo a carattere strategico e ad elevato impatto occupazionale sul territorio regionale, con l’obiettivo di rilanciare il sistema produttivo regionale e aumentare il grado di attrattività delle Marche, in attuazione dell’articolo 2 della L.R. n. 4 del 17/03/2022, secondo quanto riportato nell’Allegati 1 al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
- di approvare le linee guida sulle modalità di rendicontazione dei progetti relativi al Bando di cui sopra, riportate all’Allegato 2 del presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
- di confermare, per la restante parte, i contenuti di cui al Decreto nr. 314/IACR del 27/06/2022;
- di pubblicare il presente atto sul BUR della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della LR 28/07/2003, n.17, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e sul sito istituzionale <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-e-finanza;>



Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il presente atto si compone di n. 12 pagine + nr. 2 allegati.

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale 17 marzo 2022 n. 4 “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche”
 - DGR n. 42 del 31/01/2022 “Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021 - 2027 - Regione Marche”:
 - DGR n. 318 del 21/03/2022 “Proposta di Deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: “Approvazione della proposta di Programma FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6”;
 - DGR n. 319 del 21/03/2022 “Proposta di Deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: “Approvazione della proposta di Programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6” Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, riguardante la definizione di piccola e media impresa;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» Comunicazione della Commissione " Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak - COM 2020/C 91 I/01", con successive modifiche;
 - L.R. n. 38 del 31/12/2021 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);
 - L.R. n. 39 del 31/12/2021 – Bilancio di previsione 2022-2024;
 - D.G.R. n. 1682 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024;
 - D.G.R. n. 1683 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 - 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022–2024;
- DDD n. 11/SVE del 28/01/2022 “L.R. 18/2021 – Art.16, c.1, lett. b), e art.17, c.1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico”;
- D.G.R. n. 566 del 16/05/2022 “Attuazione della L.R. 17 marzo 2022, n. 4. Variazione al Bilancio finanziario gestionale” relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



- D.G.R. n. 632 del 30/05/22 “Legge Regionale 17 marzo 2022 n.4. “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche”. Attuazione art. 2 “Accordi regionali di investimento e innovazione”. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti e schema di accordo”.

MOTIVAZIONE

Con D.G.R. n. 566 del 16/05/2022 la Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. 17 marzo 2022, n. 4 apportando le dovute variazioni al Bilancio finanziario gestionale.

Con D.G.R. n. 632 del 30/05/2022 la Giunta regionale ha pertanto provveduto all’approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di “Accordi regionali di investimento e innovazione” ai sensi dell’art. 2 della Legge Regionale 17 marzo 2022 n.4 “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche”, stabilendo altresì che i predetti criteri/modalità siano coerenti con i criteri di selezione dei progetti per il prossimo Programma FESR Marche 2021-2027 , al fine di consentire il cofinanziamento di tali progetti e accelerare l’attuazione dei programmi. Con il medesimo atto giuntale sopra richiamato, la Giunta ha inoltre approvato lo “Schema di Accordo regionale di investimento e innovazione”.

Con decreto nr. 314/IACR del 27/06/2022 è stato approvato il Bando per la realizzazione di Accordi regionali di Investimento e di Innovazione in attuazione dell’articolo 2 della L.R. 17 marzo 2022 n. 4 – Por Fesr 2021-2027 - Dotazione finanziaria € 4.100.000,00 a carico del capitolo 2140320010 del Bilancio 2022/2024, annualità 2023, Missione 14 “Sviluppo Economico e competitività”, Programma 03 “Ricerca e Innovazione”

Tale intervento intende sostenere le iniziative che possono generare un impatto espansivo sul sistema produttivo, attraverso rispettivamente:

- il sostegno a progetti di crescita delle imprese locali a cui bisogna offrire il vantaggio di investire nel territorio;
- l’incentivo al rientro di investimenti di attività produttive precedentemente delocalizzate in altri paesi o regioni; - l’attrazione di nuovi investimenti da parte di imprese provenienti da fuori regione interessate a realizzare unità produttive nelle Marche;
- il sostegno alla realizzazione di progetti di reindustrializzazione di imprese in crisi.

I programmi di investimento, sono articolati su più progetti e devono comportare:

- un significativo impatto occupazionale o, nel caso del salvataggio e della reindustrializzazione di imprese in difficoltà, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti; - un aumento del livello tecnologico delle produzioni regionali;
- una riqualificazione delle filiere locali o una riconversione e diversificazione produttiva, in particolare nelle aree maggiormente colpite da crisi industriali.

Sostanzialmente la Regione Marche intende promuovere accordi diretti con le imprese al fine di sostenere piani industriali integrati, comprensivi di investimenti strutturali e tecnologici, di ricerca e innovazione, di sostenibilità energetico-ambientale, di qualificazione e occupazione dei lavoratori. Con gli accordi vengono pertanto sostenuti piani industriali di carattere espansivo per i quali le imprese possono presentare programmi di investimento integrati composti da più linee progettuali ciascuna con il suo specifico regime di aiuto. In particolare possono essere sostenuti progetti per la realizzazione di:

- A. investimenti produttivi (nuove unità produttive, espansioni o riutilizzo di unità produttive esistenti)
- B. investimenti in infrastrutture di ricerca o infrastrutture tecnologiche;



- C. investimenti in ricerca e sviluppo;
- D. investimenti in innovazione delle PMI;
- E. investimenti innovativi in ambito energetico-ambientale;
- F. programmi di formazione;
- G. assunzione di lavoratori rientranti in categorie fragili ai sensi dei regolamenti europei.

E' indispensabile la presenza di almeno un progetto rientrante nelle lettere A e/o B. E' possibile la presentazione da parte di una associazione temporanea di imprese collegate in filiera.

I progetti all'interno degli accordi possono essere gestiti separatamente. Gli obiettivi dell'accordo sono quelli della realizzazione dell'investimento produttivo e del raggiungimento dell'obiettivo occupazionale al termine del programma. Nei limiti stabiliti dai regolamenti europei relativi agli aiuti di stato e ai programmi dei fondi strutturali, possono presentare richiesta di finanziamento anche le grandi imprese.

Con tale intervento, in definitiva, si ritiene che esso possa contribuire ad una fase di nuovo rafforzamento del tessuto produttivo regionale, mediante il finanziamento con risorse regionali, di programmi di investimento tramite Accordi regionali, con l'obiettivo di creare un parco progetti prontamente rendicontabile nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, così che si possa accelerare la sua realizzazione nelle prime annualità e garantire il raggiungimento dei target finanziari e fisici posti dagli articoli 16 e 105 del Reg. UE 1060/2021. Si specifica inoltre che l'intervento afferisce prioritariamente al nuovo obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente e competitiva", di cui all'art. 5 del Reg. (CE)1060/2021, indirizzandosi prioritariamente all'obiettivo specifico 1.1 *Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie*, di cui all'art. 3 del Reg. (UE) 1058/2021. In aggiunta, i progetti rientranti nella lettera E afferiscono all'obiettivo strategico 2, mentre quelli rientranti nelle lettere F e G afferiscono all'obiettivo strategico 4 e quindi al POR FSE. In merito si fa riferimento al Regolamento UE N. 1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013.

In particolare il predetto Bando, prevede che possono presentare la domanda di partecipazione le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (compresi organismi di ricerca con forma giuridica privata), ad esclusione delle imprese, agricole, commerciali ed operanti nel settore finanziario, assicurativo e immobiliare.

Inoltre l'accordo deve obbligatoriamente garantire, alla fine del programma di investimento, l'incremento occupazionale presso la sede oggetto dell'insediamento, ampliamento, o recupero, di almeno 20 unità lavorative (ULA) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. L'incremento deve essere realizzato attraverso assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Nel caso in cui il programma riguardi il salvataggio e la reindustrializzazione di una impresa in difficoltà ai sensi del paragrafo 2.2 della Comunicazione 2014/C 249/01, va garantito almeno il mantenimento e la continuità del livello occupazionale (espresso in ULA) antecedente alla dichiarazione dello stato di crisi. Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale deve essere ottenuto alla scadenza dell'accordo. Su richiesta dell'impresa possono essere concessi ulteriori 12 mesi successivi alla conclusione dell'accordo per completare il piano occupazionale.

L'accordo ha durata massima triennale a partire dalla data di stipula, e può essere prorogato su richiesta motivata per non oltre 6 mesi. L'eventuale proroga deve essere richiesta entro la scadenza dell'accordo. Entro il termine di scadenza, inoltre, con o senza proroga, deve essere completato il programma di investimento.

Le agevolazioni, che si sostanziano in contributi in conto capitale, sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (di seguito denominato Regolamento GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE n. L.187/35 del 26-06-2014. Le agevolazioni potranno essere concesse anche ai



sensi della sezione 3.13 del Temporary Framework (Comunicazione della Commissione europea 8442 (2021)). Tale attuazione è subordinata all'autorizzazione di compatibilità da parte della Commissione Europea e, nel predetto Bando si applica esclusivamente alle linee di finanziamento A e B e consentono un incremento generalizzato del tasso di contribuzione pari al 15%.

A seguito di un'attenta lettura del testo del bando è emersa l'esigenza di rimuovere alcuni errori materiali di digitazione ed alcune discordanze tra punti diversi del Bando, oltre alla necessità di apportare integrazioni e ulteriori specifiche indicazioni.

Di seguito si riportano le modifiche e integrazioni con relativa motivazione, riportate anche nell'Allegato 1 al presente decreto di cui diventa parte integrante e sostanziale:

Riferimento Bando	Modifica/Integrazione	Motivazione della modifica					
Paragrafo 1 del Bando: Finalità e descrizione:	modifica del paragrafo 1: All'ultimo rigo del paragrafo 1 sono sopresse le parole " e 2.1"	Trattasi di refuso					
Paragrafo 8 del Bando: Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo	Integrazione al paragrafo 8 con il seguente paragrafo: Specificazioni sulla partecipazione delle non MPMI ai sensi del Regolamento UE 1058/2021	Trattasi di integrazione					
	Per il finanziamento dei progetti in graduatoria attraverso le risorse POR-FESR 2021-27 vanno tenute in considerazione i seguenti elementi con riguardo alle imprese non piccole e medie o microimprese.						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Linea di Intervento</th> <th>Condizioni di finanziamento delle non MPMI su fondi FESR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LINEA DI INTERVENTO A: Investimento per l'espansione della capacità produttiva e delle performance energetico ambientali</td> <td rowspan="2">1.1.4 Promozione di accordi regionali di investimento e di innovazione</td> <td rowspan="2"> È escluso il sostegno alla grande imprese per investimenti produttivi in senso stretto (acquisto di attività materiali e immateriali come le immobilizzazioni in impianti e macchinari, immobili e quant'altro necessario per la produzione industriale di beni/prodotti preesistenti) Possono essere finanziate: <ul style="list-style-type: none"> - se investono in R&I (non in attivi materiali per produzione di beni preesistenti), ad esempio possono sviluppare prodotti nuovi o diversificare le attività produttive investendo in innovazione e prodotto e di processo, ma non investire per accrescere la produzione o differenziare prodotti preesistenti; - per investimenti energetico-ambientali, ma tali investimenti devono essere collegati e subordinati al resto dell'investimento </td> </tr> <tr> <td>LINEA DI INTERVENTO B: Realizzazione di infrastrutture di ricerca e/o i</td> </tr> </tbody> </table>		Linea di Intervento		Condizioni di finanziamento delle non MPMI su fondi FESR	LINEA DI INTERVENTO A: Investimento per l'espansione della capacità produttiva e delle performance energetico ambientali	1.1.4 Promozione di accordi regionali di investimento e di innovazione
Linea di Intervento		Condizioni di finanziamento delle non MPMI su fondi FESR					
LINEA DI INTERVENTO A: Investimento per l'espansione della capacità produttiva e delle performance energetico ambientali	1.1.4 Promozione di accordi regionali di investimento e di innovazione	È escluso il sostegno alla grande imprese per investimenti produttivi in senso stretto (acquisto di attività materiali e immateriali come le immobilizzazioni in impianti e macchinari, immobili e quant'altro necessario per la produzione industriale di beni/prodotti preesistenti) Possono essere finanziate: <ul style="list-style-type: none"> - se investono in R&I (non in attivi materiali per produzione di beni preesistenti), ad esempio possono sviluppare prodotti nuovi o diversificare le attività produttive investendo in innovazione e prodotto e di processo, ma non investire per accrescere la produzione o differenziare prodotti preesistenti; - per investimenti energetico-ambientali, ma tali investimenti devono essere collegati e subordinati al resto dell'investimento 					
LINEA DI INTERVENTO B: Realizzazione di infrastrutture di ricerca e/o i							



	<p>infrastrutture tecnologiche , quali centri di competenza rivolti a fornire al mercato servizi per l'innovazione tecnologica.</p>			
	<p>LINEA DI INTERVENTO C: Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale</p>	<p>1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo</p>	<p>Gli investimenti delle grandi imprese, ai sensi del Regolamento UE 1058/21, art.5, comma 2, possono essere sostenuti se prevedono la cooperazione con PMI in attività di ricerca e innovazione o se sono compiuti nelle <u>piccole imprese a media capitalizzazione</u> nell'ambito delle attività di ricerca e innovazione sostenute a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, primo comma, lettera a), punto i), cioè con l'obiettivo di "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate". Ai sensi del Regolamento UE 2015/17 "piccole imprese a media capitalizzazione" sono imprese diverse dalle PMI che contano un massimo di 499 dipendenti.</p>	
<p>Paragrafo 9 del Bando: Regole di Cumulo</p>	<p>Al fine di una migliore comprensione dei progetti finanziati con il predetto bando con le altre linee di finanziamento anche nazionali, occorre modificare il testo del paragrafo 9 :</p> <p>“Come previsto dall’art. 7 dello Schema di accordo di cui all’Appendice 4 allegata al presente bando, le spese di ciascun progetto previsto dal Programma di investimento possono essere finanziate anche a valere sui fondi di cui al DM 1° aprile 2015, al DM 9 dicembre 2014 nonché, per le aree di crisi, a valere sull’intervento previsto dalla L. 181/1989.</p> <p>La medesima spesa non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. “</p> <p>Come segue:</p> <p>“Come previsto dall’art. 7 dello Schema di accordo di cui all’Appendice 4 allegata al presente bando, i programmi di investimento finanziabili con questo bando possono essere complementari a progetti finanziati a valere sui fondi di cui al DM 1° aprile 2015, al DM 9 dicembre 2014 nonché, per le aree di crisi, a valere sull’intervento previsto dalla L. 181/89, anche sulle stesse tipologie di spesa.</p> <p>Le medesime spese non possono tuttavia essere rimborsate due volte a valere su fonti di finanziamento pubblico diverse.”</p>			<p>Trattasi di refuso</p>



<p>Paragrafo 10: Procedura e termini di presentazione delle domande</p>	<p>Integrazione al paragrafo 10 con il seguente paragrafo:</p> <p style="text-align: center;">Ulteriori specificazioni tecniche delle modalità di presentazione informatica della domanda, di cui al paragrafo 10 del bando</p> <p>La presentazione della domanda avviene in due fasi temporalmente distinte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una fase di presentazione della domanda; 2. una fase successiva di caricamento del piano di investimento sul sistema informatico SIGEF, definendo voci di spesa e importo per ciascuna azione. <p>Il sistema informatico a conclusione della prima fase restituisce la “ricevuta di protocollazione” attestante la data e l’ora di arrivo della domanda.</p> <p>Per il completamento della seconda fase, la Regione invia una comunicazione PEC, alle imprese che hanno completato la prima fase, oltre che informare le imprese tramite siti e altre forme di comunicazione.</p> <p><u>L’ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda nella prima fase.</u></p> <p>Nella <u>prima fase</u>:</p> <p>le imprese inseriscono le seguenti categorie di informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati identificativi azienda - Titolo e breve descrizione progetto - Requisiti soggettivi - Requisiti impresa/aggregazione di imprese - Dati monitoraggio (indicatori) - Dichiarazioni: obbligatorie, di impegno, altre - Allegati <p>Tra gli allegati l’impresa deve compilare la scheda relativa al Piano industriale e le singole schede di progetto che intende inserire nel programma di investimento</p> <table border="1" data-bbox="319 1639 1359 1980"> <thead> <tr> <th>Rif. Scheda</th> <th>Contenuto scheda</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>Investimento produttivo</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>Infrastruttura di ricerca o infrastruttura tecnologica</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>Progetto di ricerca e sviluppo</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>Innovazione nelle PMI</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>Innovazione energetico ambientale</td> </tr> <tr> <td>F</td> <td>Formazione dei lavoratori e dei tecnici</td> </tr> </tbody> </table>	Rif. Scheda	Contenuto scheda	A	Investimento produttivo	B	Infrastruttura di ricerca o infrastruttura tecnologica	C	Progetto di ricerca e sviluppo	D	Innovazione nelle PMI	E	Innovazione energetico ambientale	F	Formazione dei lavoratori e dei tecnici	<p>Trattasi di integrazione</p>
Rif. Scheda	Contenuto scheda															
A	Investimento produttivo															
B	Infrastruttura di ricerca o infrastruttura tecnologica															
C	Progetto di ricerca e sviluppo															
D	Innovazione nelle PMI															
E	Innovazione energetico ambientale															
F	Formazione dei lavoratori e dei tecnici															



G	Sostegno all'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate	
<p>I documenti compilati con le informazioni di progetto vanno poi ricaricati all'interno del sistema SIGEF.</p> <p>Tra i requisiti minimi della domanda, nell'apposita sezione, l'impresa deve indicare le codifiche per classificare la S3 (strategia di specializzazione intelligente regione Marche); tale obbligo è di fondamentale importanza tenuto conto che poi i dati di monitoraggio sulla S3 sono trasmessi alla banca dati unitaria presso IGRUE-MEF.</p> <p>Subordinatamente al completamento di questa prima fase, la ditta completa le schede progetto secondo le modalità impostate nel sistema informatico, all'interno delle seguenti linee di intervento ammissibili:</p> <p>Linee di intervento A e B - Azione 1.1.4 del POR FESR 2021-27 (Obbligatoria per almeno un progetto)</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un nuovo insediamento produttivo Ampliamento di una unità produttiva esistente Recupero e riqualificazione di una unità produttiva esistente Realizzazione di una infrastruttura di ricerca e/o infrastruttura tecnologica <p>Linea di intervento C - Azione 1.1.1 del POR FESR 2021-27 (Opzionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetti di Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale <p>Linea di intervento D - Azione 1.2.1 del POR FESR 2021-27 (Opzionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetti di innovazione organizzativa e digitalizzazione e progetti di innovazione di prodotto (solo per le PMI) <p>Linea di intervento E - Azione 1.1.4 del POR FESR 2021-27 (Opzionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetti di innovazione energetico-ambientale <p>Linee di intervento F e G - Azioni FSE PLUS 2021-27 (Opzionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione dei lavoratori e dei tecnici Sostegno all'occupazione di disoccupati e altre categorie svantaggiate ai sensi dei regolamenti europei <p>Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria, dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda, sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare, relative a entrambi le fasi.</p> <p>L'istruttoria sui progetti e la valutazione degli stessi sarà effettuata, successivamente alla data di scadenza della domanda, sulle informazioni inserite nella fase uno, e sul piano di investimento dettagliato per singola azione nella fase 2.</p>		



<p>Paragrafo 22: Pubblicità del Bando</p> <p>Paragrafo 22: Pubblicità del Bando e obblighi di pubblicità da parte dei beneficiari</p>	<p>Modifica del paragrafo:</p> <p>“Al fine di consentire la sua massima diffusione, il presente bando verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.marcheinnovazione.it.</p> <p>Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico-sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantirne una diffusione capillare. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento”.</p> <p>come segue:</p> <p>“Il presente Bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet:</p> <p>www.regione.marche.it, www.marcheinnovazione.it www.europa.marche.it</p> <p>Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.</p> <p>All'entrata in vigore del Programma FESR e alla conseguente previsione di risorse del Programma per finanziare i progetti in graduatoria, i beneficiari dovranno rispettare gli obblighi di pubblicità previsti agli artt. 46-48 e nell'Allegato IX del Regolamento europeo 1060/2021, che saranno resi disponibili e specificati nel sito www.europa.marche, sezione Comunicazione”.</p>	<p>Trattasi di integrazione</p>
	<p> Rettifica all'Allegato 4 nel seguente modo:</p> <p>Alla nota 6 il numero 25 è sostituito con il numero 20</p>	<p>Trattasi di refuso</p>

Inoltre in questa fase la Struttura regionale ritiene opportuno fornire alle imprese beneficiarie delle agevolazioni uno strumento di supporto nelle attività di rendicontazione sia tecnica che finanziaria dei progetti ammessi a



finanziamento, sotto forma di linee guida, che raccolgono a fini sistematici le indicazioni già contenute nell'articolato del Bando suddetto e dei relativi allegati, coniugandoli con la normativa europea e nazionale di riferimento. Le predette linee guida di cui all'Allegato 2 al presente decreto, sono strutturate in tre sezioni, la prima contempla l'ammissibilità della spesa, la seconda stabilisce i criteri di ammissibilità delle fatture e delle quietanze di pagamento, l'ultima sezione prevede le modalità di presentazione della rendicontazione.

Si confermano, per la restante parte, i contenuti di cui al DDPF n.314/SIM del 27/06/2022.

Al fine di dare adeguata e tempestiva pubblicità al Bando, il presente atto viene pubblicato oltre che sul BUR ai sensi dell'art.4 della LR n.17 del 28/07/2003 anche ai sensi della DGR n.573/2016 sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-e-finanza>.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Legge Regionale 17/03/2022 n. 4 "Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche" – D.G.R. 632 del 30/05/22 "Legge Regionale 17 marzo 2022 n.4. "Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche". Attuazione art. 2 "Accordi regionali di investimento e innovazione". Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti e schema di accordo"- Bando per la realizzazione di Accordi regionali di Investimento e di Innovazione in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 17 marzo 2022 n. 4 – Por Fesr 2021-2027 - Dotazione finanziaria € 4.100.000,00 a carico del capitolo 2140320010 del Bilancio 2022/2024, annualità 2023, Missione 14 "Sviluppo Economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e Innovazione", approvato con decreto nr. 314/IACR del 27/06/2022. Integrazioni al Bando e approvazione delle linee guida sulle rendicontazioni.

Il Responsabile del procedimento
Silvano Bertini

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Allegato 1 : Integrazioni al Bando

Allegato 2: Linee guida per le rendicontazioni

